

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Nazionale Comuni Italiani – Regione Veneto

- 2) *Codice di accreditamento:*

NZ.03770

- 3) *Classe di iscrizione all'albo:*

Albo Regionale – Regione Veneto

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto:*

COMUNI-CHIAMO

- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E15: Educazione e promozione culturale –Altro: Creazione di un network regionale informatico/vo rivolto ai gruppi giovanili e da loro utilizzabili

- 6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'Associazione, senza finalità di lucro, ha per scopo il raggiungimento della piena attuazione del riconoscimento delle autonomie locali sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

A tal fine l'Associazione (come stabilito dall'art 2 del proprio Statuto): tutela l'autonomia dei Comuni nei confronti dello Stato e della Regione; rappresenta le istanze e gli interessi dei Comuni nell'ambito territoriale della Regione Veneto; promuove l'unità nell'iniziativa e nella partecipazione alla gestione dei poteri locali e decentrati delle forze locali autonomistiche e dell'associazionismo ed elabora una politica fondata su un programma di sviluppo economico/sociale/civile e culturale, espressione degli interessi e delle aspirazioni delle popolazioni amministrate; studia e propone iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale della regione; mantiene collegamenti operativi di studio con la Regione del Veneto, con le Province, i Comuni, le Comunità montane, le U.S.S.L., gli organi periferici dello Stato, le Associazioni regionali e nazionali degli enti locali; promuove convegni e dibattiti, pubblica studi, atti anche a mezzo di propri organi di stampa.

L'Associazione, fondata nel 1973 conta oggi 541 comuni associati su 581 e da anni promuove la Cultura di Pace, dei Diritti Umani, della Cooperazione attraverso l'organizzazione di convegni e corsi di formazione rivolti ad Amministratori e Funzionari comunali e in collaborazione con la Regione Veneto (progetti pluriennali con la Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità), gestiti autonomamente o in partnership con altri enti di formazione (Cescot Veneto, Irecoop Veneto), nonché attraverso la diffusione di pubblicazioni prodotte nel corso di tali iniziative; studi e documenti del settore "Pace, diritti umani, cooperazione internazionale"

L'entrata in vigore della Legge n. 226 del 23 agosto 2004 ha avuto tra i suoi effetti più importanti quello di portare alla sospensione del servizio di leva obbligatorio. Con l'attuazione della legge, gli enti locali hanno visto progressivamente scomparire i giovani impegnati nello svolgimento del servizio civile obbligatorio: decine di migliaia di ragazzi che nei comuni italiani contribuivano a fornire milioni di ore di servizio in ambiti di primaria importanza per la vita delle comunità locali.

E' apparso subito evidente come il nuovo Servizio Civile Nazionale, previsto dalla Legge n.

64/2001 avrebbe, almeno in parte, potuto ridurre i *danni* conseguenti alla scomparsa degli obiettori.

Con la pubblicazione della circolare 10 novembre 2003, relativa all'accreditamento all'albo provvisorio nazionale degli enti di servizio civile, è apparso evidente che le legittime richieste rivolte dall'U.N.S.C. agli enti di servizio civile, al fine di garantire al sistema qualità progettuale, organizzazione efficiente e forti capacità formative avrebbero impedito un accesso autonomo alla gran parte dei Comuni del Veneto, caratterizzati da piccole-medie dimensioni e proporzionali risorse economiche e umane. Ciò avrebbe penalizzato fortemente tali realtà locali per cui è già molto difficile, nell'attuale congiuntura economica, garantire servizi essenziali per la vita di cittadini e cittadine.

L'Associazione, ha perciò deciso di accreditarsi come ente di prima classe al fine di:

- a) favorire l'accesso degli enti locali veneti al sistema servizio civile nazionale con un ruolo attivo e propositivo coordinando i loro sforzi a livello territoriale e progettando interventi di servizio civile innovativi e qualificati;
- b) definire una strategia politica di servizio civile degli enti locali veneti comune e condivisa, che sappia progettare servizi utili ai giovani e al territorio, eviti concorrenze suicide tra enti e realizzi criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;
- c) far convergere sull'attività le migliori risorse umane disponibili quali educatori, tutor, selettori, formatori, senza che l'intero staff di progetto debba essere a carico del singolo ente;
- d) democratizzare l'accesso al servizio, permettendo che anche soggetti deboli organizzativamente possano realizzare e partecipare a progetti di qualità;
- e) costruire sinergie tra attori diversi, che favoriscano lo sviluppo delle reti territoriali già esistenti (come per esempio le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, i piani di zona socio-sanitari, i consorzi territoriali di servizi bibliotecari...) e la nascita di nuove reti per altri tipi di intervento.

In questo contesto, con l'avvio del presente progetto Anci Veneto intende realizzare un'azione di monitoraggio del territorio regionale, al fine di:

- conoscere gli strumenti di comunicazione locale rivolti ai giovani;
- individuare gruppi di giovani strutturati per interessi (es. giovani amministratori, giovani impegnati nel volontariato, giovani che frequentano le biblioteche, ecc.)
- individuare e proporre strumenti per costruire ed ottimizzare reti di comunicazione locale

Attraverso questo progetto si vuole realizzare uno strumento innovativo di conoscenza e proposta finalizzato alla creazione di un network regionale informatico/vo rivolto ai gruppi giovanili e da loro utilizzabili: una parte rilevante di questo network sarà dedicato all'informazione su servizio civile nazionale, regionale e volontariato.

Per supervisionare e coordinare l'intera attività verrà costituito un Gruppo di lavoro ad hoc costituito da:

il direttore del Dipartimento Servizio Civile di Anci Veneto;
2 o più componenti della consulta *Giovani Amministratori di Anci Veneto*;
l'OLP;

un dipendente dell'ente Anci SA.

Il Gruppo di Lavoro verificherà l'avanzamento del progetto, proponendo eventuali "aggiustamenti" sul campo.

Il Gruppo di lavoro si strutturerà al proprio interno per aree provinciali, utilizzando allo scopo successive collaborazioni con componenti dei gruppi giovanili contattati.

7) Obiettivi del progetto:

- Creare un osservatorio sugli strumenti di comunicazione per i giovani attivati a livello locale dagli enti o associazioni locali.
- Individuare le informazioni di interesse dei giovani.
- Agevolare una rete di comunicazione a livello locale.
- Editare un foglio informativo sul servizio civile in Regione Veneto.
- Promuovere e organizzare iniziative informative e promozionali sul servizio civile in Regione Veneto

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia

qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto si svilupperà in 5 fasi:

- a) formazione*
- b) affiancamento strutturato*
- c) inserimento nella struttura di sede*
- d) monitoraggio*
- e) verifica finale*

Le fasi a) b) prenderanno il via nei primi due mesi di servizio.

La fase a) sarà gestita dall'équipe di formatori coordinata dal responsabile della formazione dell'Ufficio Servizio Civile di Anci Veneto con la collaborazione dei responsabili del monitoraggio e del tutoraggio; la fase b) sarà gestita dall'operatore locale di progetto.

La fase a) si concluderà entro il termine del terzo mese di servizio.

La fase b) si concluderà al più tardi al termine del secondo mese di servizio.

La fase c) inizierà nel momento in cui l'Operatore Locale di Progetto, attraverso i risultati della formazione e le valutazioni effettuate nel periodo di affiancamento strutturato, riterrà che i volontari a lui affidati siano diventati sufficientemente competenti per gestire autonomamente alcune delle azioni previste dal progetto.

A partire da questo momento e fino al termine del servizio, i volontari saranno impegnati nelle attività previste dal paragrafo 8.4 e collaboreranno con l'OLP e i componenti del Gruppo di Lavoro di cui al paragrafo 6.

La fase d) si svilupperà a due livelli, a partire dal terzo mese di servizio: il primo livello gestito dal responsabile del monitoraggio si svilupperà nei modi indicati al paragrafo 21; il secondo livello, gestito dall'O.L.P. insieme al responsabile del Gruppo di Lavoro, consisterà in incontri bimestrali con i volontari finalizzati alla verifica delle attività svolte e alla valutazione sullo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto, per poter mettere in campo i necessari correttivi, ricalendarizzando e riorganizzando le attività per quanto necessario.

La fase e) coinvolgerà il direttore dell'ufficio servizio civile di Anci Veneto, il vice direttore, il responsabile del servizio civile nazionale, il responsabile del monitoraggio, l'OLP e i volontari e si svolgerà nel dodicesimo mese di servizio; riguarderà:

- a) la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto
- b) la valutazione delle competenze acquisite dai volontari durante il servizio.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

a) formazione

La formazione generale e specifica dei volontari inizierà nel primo mese di servizio.

A cadenza settimanale per la formazione generale e bisettimanale per la specifica, i volontari saranno convocati nelle sedi di formazione dove verranno erogati moduli per una durata media giornaliera di 6-8 ore.

L'attività sarà svolta dai formatori accreditati e da quelli specifici indicati al paragrafo 38 con il supporto di tutor d'aula e del responsabile del monitoraggio.

Al termine dei 2 corsi (1 di formazione generale e 1 di formazione specifica) il responsabile del monitoraggio, con il responsabile della formazione, effettuerà 1 incontro, finalizzato alla rilevazione del gradimento dei volontari per la formazione erogata e all'analisi dei risultati raggiunti, oltre che alla rilevazione di eventuali bisogni formativi non soddisfatti.

b) affiancamento strutturato

Fin dal primo giorno di servizio (escludendo le giornate di formazione), i volontari saranno presenti nella sede di assegnazione.

L'OlP di sede, dopo aver presentato i volontari agli altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede e aver mostrato i locali e le risorse tecniche e strumentali a disposizione, predisporrà un primo calendario di attività in sede e fuori sede da far svolgere loro, per permettere di avere un primo approccio con l'intero arco di attività previste dal progetto in assenza di dirette responsabilità operative e di sperimentarsi sul campo, permettendo contemporaneamente all'OLP di valutarne capacità e competenze.

Per ogni intervento è previsto un momento di presentazione dell'attività e delle modalità d'intervento attuate da parte dell'OLP e un successivo *feedback* di verifica per valutare reazioni, impressioni, problemi e ulteriori richieste formative.

I volontari si affiancheranno all'OLP, ad altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede.

c) inserimento nella struttura di sede

Entro il termine del secondo mese di servizio (e in qualunque momento precedente a tale termine se l'OLP riterrà che i volontari abbiano già acquisito le conoscenze e le competenze necessarie) i volontari saranno inseriti a pieno titolo nelle attività del progetto, partecipando a tutti i livelli organizzativi e gestionali richiesti e realizzando le attività indicate nel paragrafo 8.4

Sarà rivista di conseguenza il complesso delle attività in corso per il raggiungimento degli obiettivi indicati al paragrafo 7.

Qualora uno o più volontari non avessero maturato o dimostrato capacità autonome, l'OLP avrà cura di affiancarsi loro costantemente identificando allo scopo anche altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede: in questo caso le attività proposte a questi volontari potranno essere riviste limitandole a quelle più adatte al loro profilo individuale (almeno fino a quando tali capacità non saranno definitivamente maturate.)

d) monitoraggio

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio previste al paragrafo 21, il responsabile del monitoraggio predisporrà un calendario per gli incontri con i volontari e uno per gli incontri con gli OLP e il personale del Gruppo di Lavoro.

A partire dal termine del terzo mese di servizio, per i volontari e per i componenti del Gruppo di Lavoro saranno organizzati quattro incontri a cadenza trimestrale, della durata di tre-quattro ore ciascuno.

L'attività di *monitoraggio di sede* sarà invece calendarizzata dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.

Si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni *ad hoc*, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP e i componenti del Gruppo di Lavoro.

L'OLP provvederà a predisporre un *report* su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio

e) verifica finale

Nel corso del dodicesimo mese il responsabile del monitoraggio organizzerà 3 incontri di valutazione finale:

- ❑ 1 riguarderà i volontari: con il coinvolgimento dei formatori accreditati, si terranno altrettanti moduli della durata di otto ore per la definizione delle competenze acquisite.
- ❑ 1 riguarderà l'OLP e i componenti del Gruppo di Lavoro: sarà finalizzato alla valutazione del raggiungimento o meno degli obiettivi previsti dal progetto.
- ❑ 1 riguarderà la struttura dirigente dell'Ufficio Servizio Civile di Anci Veneto che valuterà i risultati raggiunti e definirà l'eventuale proseguimento dell'attività.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

a) formazione

n. 11 formatori (generale e specifica), n. 2 tutor d'aula dipendenti di Anciveneto e/o di enti ad esso federati o associati

b) affiancamento strutturato

n. 2 dipendenti di Anciveneto

c) inserimento nella struttura di sede

n. 2 olp e n. 4 altro personale dipendente di Anciveneto e/o di enti ad esso federati o associati

d) monitoraggio

Resp Monitoraggio, olp, i componenti del Gruppo di Lavoro

e) verifica finale

Resp. Monitoraggio, Resp. Formazione, dirigenti Ufficio Servizio Civile Anci, olp

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

- Predisposizione di indagini, questionari, report e rapporti di sintesi.
- Individuazione e predisposizione degli strumenti per divulgare i risultati delle indagini realizzate.
- Costruzione ed aggiornamento del sito Web dedicato al Servizio Civile negli enti locali del Veneto.
- Predisposizione del notiziario "Esserci" interamente dedicato al servizio civile.
- Predisposizione di materiali informativi multi mediali sul servizio civile.
- Coordinamento attività promozionali in materia di servizio civile di tutte le altre sedi Anci Veneto e dei volontari ad esse assegnate.
- Raccolta dei dati relativi alle attività svolte descritte nel paragrafo precedente.
- Organizzazione di incontri pubblici in scuole, università, sedi comunali ecc per promuovere i progetti di servizio civile in corso, raccontarne i risultati trovare nuovi potenziali candidati e, più in generale, promuovere il servizio civile proposto da Anci Veneto e dagli altri enti di servizio civile presenti nel territorio della Regione Veneto.
- Partecipazione e collaborazione all'organizzazione di iniziative analoghe sui territori di riferimento promosse con altri enti pubblici e associazioni di volontariato e del privato sociale

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1.440 (minimo settimanale: 12 ore)

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale*

I volontari, gli OLP e il personale Anci Veneto coinvolti nel progetto “*Comuni-chiamo*” si occuperanno della predisposizione di materiali informativi multi mediali sul servizio civile in Anci Veneto che sarà messo a disposizione di tutte le sedi e i volontari coinvolti negli altri progetti in corso di realizzazione da parte di Anci Veneto.

Coordineranno inoltre le attività promozionali di tutte le altre sedi e dei volontari ad esse assegnate, raccogliendo i dati sulle attività svolte.

Tale attività impiegherà mediamente ogni volontario di questo progetto per almeno 400 ore.

In tutte le sedi accreditate Anci, in ogni occasione di presenza in manifestazioni, iniziative promozionali , eventi ecc.. i volontari porteranno materiale informativo sul servizio civile e saranno disponibili a fornire informazioni.

Infine, i volontari potranno partecipare e collaborare all’organizzazione di iniziative analoghe sui territori di riferimento promosse con altri enti pubblici e associazioni di volontariato e del privato sociale.

I materiali prodotti all’interno delle attività del progetto *Comuni-chiamo* saranno resi disponibili sul sito web dell’Associazione e articoli sull’esperienza in corso saranno pubblicati sul notiziario “*Es-ser-ci*” che avrà inizialmente cadenza semestrale per esser poi pubblicato successivamente con cadenza trimestrale.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Nessuno: l’Associazione intende avvalersi dei criteri e delle modalità indicati dall’U.N.S.C.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

– a partire dal termine del primo mese di servizio lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra i volontari a cadenza mensile per aree di intervento e aree geografiche contigue in gruppi di massimo 20 persone, per fare il punto sulla situazione, riflettere sull’esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In ogni incontro vengono somministrati questionari *a risposte chiuse* e questionari di autovalutazione.

– nell’incontro dell’ottavo mese viene chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;

– al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati nelle schede di riscrittura del progetto elaborate dai volontari vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell’attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

• *monitoraggio andamento progetto:*

– al termine del primo, del quarto e dell’ottavo mese di servizio di ogni progetto, lo staff incaricato con la supervisione del responsabile del monitoraggio incontra gli operatori locali di progetto, i responsabili locali e i responsabili di progetto, per aree di intervento

e aree geografiche contigue in gruppi di massimo 20 persone. In ogni incontro viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità. In ogni incontro vengono somministrati questionari di valutazione, una scheda monte ore e una scheda prodotti

- al termine del dodicesimo mese di servizio è prevista una riunione di verifica finale e riprogettazione a cui parteciperanno anche i responsabili della progettazione.

I risultati degli incontri e le valutazioni sui questionari statistici vengono resi al responsabile di servizio civile, ai responsabili locali, ai responsabili di progetto e agli operatori locali di progetto con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

monitoraggio di sede:

- organizzato in ogni sede dall'OLP con cadenza bimestrale, sempre a partire dal terzo mese di servizio.
- si svolgerà attraverso la realizzazione di riunioni *ad hoc*, della durata di due ore, che coinvolgeranno l'OLP, il dirigente del settore ed eventuale altro personale coinvolto nel progetto.

L'OLP provvederà a predisporre un *report* su tale attività che verrà inviato al responsabile del monitoraggio

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al (ai) responsabile/i della progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, il responsabile dei monitoraggi convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà il responsabile di servizio civile (o in sua vece il responsabile locale) per gli interventi del caso.

a) Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto:

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati in ogni progetto nella parte obiettivi generali e specifici: in ogni monitoraggio viene cioè verificato, incrociando i dati rilevati nel monitoraggio dei volontari con quello del personale, se gli obiettivi attesi, siano essi numerici o qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in progetto siano rispettati.

Indicatore principale, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti. Il mancato raggiungimento (per qualunque motivo) comporta la riscrittura totale del progetto (se non la sua cancellazione)

Indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta correzioni ma non cancellazioni.

Altro indicatore importante è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito monitoraggio): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto.

b) Tempistica e numero delle rilevazioni:

Ogni volontario parteciperà nel corso dell'anno a dieci incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

Ogni operatore locale di progetto parteciperà nel corso dell'anno a quattro incontri (con le cadenze indicate al punto 2 a)

c) Tecniche statistiche di elaborazione dei dati rilevati con particolare riferimento agli indicatori individuati alla precedente lett.b) ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I questionari a risposta chiusa vengono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a

diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione utilità tutor, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali ecc..)
 Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e il monte ore non sono previste specifiche tecniche statistiche.
 La valutazione avviene per lettura dei questionari e confronto tra risultati previsti e risultati realizzati.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Buona capacità nell'utilizzo del PC e del pacchetto Office; priorità sarà data ai candidati in possesso del diploma di scuola media superiore/laurea/iscritti all'albo dei giornalisti o dei pubblicitari; possesso di patente B.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

FORMAZIONE SPECIFICA	
docenti	€ 500
pranzi e coffee	€ 20
vitto e alloggio docenti e trasporto	€ 100
materiali e dispense	€ 10
TOTALE	€ 630
PROMOZIONE	
pubblicità sul portale	€ 300
pubblicità riviste	€ 500
seminari promozionali fiera	€ 2.000
newsletter	€ 30
manifesti	€ 1.000
grafica e risorse umane sito	€ 500
TOTALE	€ 4.330

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Anci SA Srl
 ENAIP Veneto

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

PC, documentazione, archivi e rete telefonica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

nessuno

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Anci Veneto vuole offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta alle volontarie e ai volontari di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza dei Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di Servizio Civile, aiutando il volontario e la volontaria a:

- riappropriarsi dell'essere cittadino attivo
- elaborare una ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di Servizio Civile

L'"analisi delle risorse/bilancio delle competenze" attua una metodologia esperienziale per cui le volontarie e i volontari andranno a valutare le competenze in loro possesso che saranno raccolte in un documento "Descrittivo delle Competenze", sintetizzate nella "Dichiarazione/dossier delle competenze" e nel Curriculum Vitae Europeo.

Il dispositivo si articola prendendo in considerazione:

- la ricostruzione e la valutazione delle competenze personali e professionali
- la valutazione di interessi, motivazioni e risorse della volontaria e del volontario
- la costruzione di un'ipotesi di sviluppo personale e professionale
- la definizione/ri-definizione di un primo progetto personale e professionale

Nel procedere si presterà attenzione a quelle variabili che influenzano i percorsi di "analisi/bilancio" quali: genere, età, scolarizzazione, condizione professionale e rappresentazione dei propri vissuti che incidono sul proprio Sé.

Le aree di riferimento sono:

- ◆ Competenze di base
- ◆ Competenze trasversali
- ◆ Competenze che si maturano nei lavori a progetto (es: competenze di realizzazione e operative; competenze di assistenza e servizio; competenze d'influenza; competenze manageriali; competenze di efficacia personale; ...)
- ◆ Competenze tecnico-specifiche sperimentate rispetto alle peculiarità di ogni Progetto di Servizio Civile Nazionale

La società STE Srl (vedi accordo allegato) riconoscerà e certificherà con apposita documentazione rilasciata ad ogni volontario/a, l'elenco delle competenze acquisite durante l'attività di servizio civile

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione

31) *Modalità di attuazione*

In proprio con formatori dell'Associazione
--

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La finalità della formazione generale è di fornire ai giovani volontari opportunità per conoscere il servizio civile nel suo contesto normativo generale, la sua storia e la sua evoluzione, per riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile, di introdurre e preparare i volontari all'esperienza di servizio civile fornendo loro una 'cassetta degli attrezzi', in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
2. Formazione esperienziale (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor d'aula);

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- a. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- b. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- c. Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- pc e videoproiettore;
- dispense cartacee

34) Contenuti della formazione:

1 Giornata <i>L'identità del gruppo in formazione – Socializzazione Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica affinità e differenze tra due realtà – Il dovere e difesa della patria – La difesa civile non armata e non violenta</i>	8 ore
2 Giornata <i>La solidarietà e le forme di cittadinanza Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato La protezione civile</i>	8 ore
3 Giornata <i>La normativa vigente e la Carta di impiego etico Diritti e doveri del volontariato del servizio civile</i>	8 ore
4 Giornata <i>Presentazione dell'Ente: cos'è Anci Veneto Le Istituzioni: i Comuni, le Province, le Regioni, il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica. Il lavoro per Progetti – Patto di Progetto Il percorso per il riconoscimento delle competenze</i>	8 ore
5 Giornata <i>Incontro con le Pubbliche Amministrazioni (durante questa giornata i volontari incontreranno gli Amministratori degli enti locali presso cui svolgeranno servizio, che parleranno loro della vita quotidiana di una Giunta, delle attività, delle competenze e delle responsabilità dell'amministratore Pubblico</i>	3 ore
<p>A conclusione del percorso di servizio civile, durante il dodicesimo mese di servizio, si terrà un modulo di 8 ore dal titolo "A un passo dalla conclusione: autovalutazione, bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio", finalizzato alla stesura per ogni volontario del proprio dossier "Descrittivo delle competenze".</p>	
<p>Sono inoltre previsti, nel corso dei dodici mesi, altri incontri <i>formativi</i> tra volontari e rappresentanti delle Istituzioni; in particolare saranno organizzati incontri con la Giunta</p>	

Regionale, il Presidente della Camera e del Senato e parlamentari in carica, con l'obiettivo di fornire ulteriori elementi formativi relativi al "mestiere" di rappresentante del popolo, amministratore, governatore ecc..

35) *Durata:*

43 ore (esclusi gli incontri con rappresentanti delle Regioni e del Parlamento)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Aule a disposizione dell'Associazione

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Associazione e con formatori dei Comuni associati

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i*

PROF. MICHELE CORTELLAZZO, nato a Padova il 30.08.1952
 DR.SSA LAURA BERTAGLIA, nata a Contarina (ora Porto Viro, RO) il 06.12.1982
 DR. MARINO MASSARO, nato a Milano il 02.12.1948
 DR. PAOLO USINABIA, nato a Noventa Vicentina (VI) il 12.09.1972
 PROF. ADRIANO DONAGGIO, nato a Venezia il 14.02.1941
 DR. FRANCESCO CAVALLARO, nato a Conselve (PD) il 25.12.1980.
 DR. DANIELE CONTARATO, nato a Padova il 02.09.1972
 PROF. MARIO BOLZAN, nato a Roma il 27.10.1951
 DR. PAOLO ALFIERI, nato a San Donà di Piave (VE) il 01.05.1956
 DR. DAVIDE ZANON, nato a Padova il 15.10.1976

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

PROF. MICHELE CORTELLAZZO, Docente di Linguistica all'Università di Padova, Facoltà di Lettere
 DR.SSA LAURA BERTAGLIA, Dr.ssa in Scienze della Comunicazione, esperta in "Semplificazione del Linguaggio Amministrativo"
 DR. MARINO MASSARO, Responsabile della Redazione del Sole 24 Ore Nord Est.
 DR. PAOLO USINABIA, giornalista praticante free lance.

PROF. ADRIANO DONAGGIO, Docente di teoria e tecnica della comunicazione all'Università Ca' Foscari di Venezia, Facoltà di Scienze, e Direttore SSPAL (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione del Veneto e del Friuli Venezia Giulia)

DR. FRANCESCO CAVALLARO, giornalista/pubblicista, iscritto all'Ordine Regionale.

DR. DANIELE CONTARATO, Responsabile Informatico del Dip. Servizio Civile Anciveneto, Dr. in Scienze Statistiche.

PROF. MARIO BOLZAN, Ordinario di Statistica Sociale all'Università di Padova.

DR. PAOLO ALFIER, Consulente ENAIP Veneto per la sicurezza sul lavoro

DR. DAVIDE ZANON, Consulente ENAIP Veneto per il primo soccorso

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica ha come obiettivo quello di "mettere in situazione" il volontario in un contesto di Ente Locale.

A questo scopo verranno attivati dei moduli per la conoscenza dell'Ente Locale nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento *relativi all'area di intervento del progetto*.

Seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini e l'inserimento nel gruppo di lavoro dell'ufficio specifico di competenza.

Una parte della formazione sarà dedicata alle questioni inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
2. Formazione esperienziale (comunicazione diretta interpersonale e informale con supporto del tutor d'aula);

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- a. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- b. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- c. Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

Gli strumenti didattici usati saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagna a fogli mobili;
- pc e videoproiettore;
- dispense cartacee

41) *Contenuti della formazione:*

a) Metodologie di comunicazione: semplificazione del linguaggio PROF. MICHELE CORTELLAZZO e DR.SSA LAURA BERTAGLIA	6 ore
b) Metodologie di comunicazione: il linguaggio giornalistico e i comunicati stampa DR. MARINO MASSARO e DR. PAOLO USINABIA.	8 ore
c) La comunicazione nell'ente pubblico: metodologie, strumenti, processi organizzativi PROF. ADRIANO DONAGGIO	4 ore
d) La stampa, gli editori, i giornalisti, i pubblicisti DR. PAOLO USINABIA	5 ore
e) Scrivere e ricercare informazioni su Internet DR. FRANCESCO CAVALLARO	5 ore
f) Conoscenza e gestione del sistema di web content management del servizio civile di Anciveneto DR. DANIELE CONTARATO	4 ore
g) Nozioni di statistica sulla raccolta dei dati PROF. MARIO BOLZAN	12 ore
h) Esercitazioni pratiche PROF. MARIO BOLZAN e DR. DANIELE CONTARATO	12 ore
i) Norme e comportamenti sulla sicurezza DR. PAOLO ALFIER	8 ore
j) Il primo soccorso DR. DAVIDE ZANON	8 ore

42) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Durante la formazione generale e specifica saranno effettuati momenti di verifica attraverso questionari e colloqui personali e di gruppo per verificare la motivazione e l'apprendimento dei volontari.

Durante il dodicesimo mese di servizio si svolgerà un'azione formativa finalizzata alla definizione di un percorso di autovalutazione dei volontari e del bilancio delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio

Data, Rubano 30.10.2006

Il Progettista

Il Responsabile legale di Anciveneto